

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00080183
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0300080183

RVES - Codice bene componente	0300080187
--------------------------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	serie
OGTP - Posizione	navata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	6
----------------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	candelabra
-------------------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Asola

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1544
DTSF - A	1544

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	De Fedeli Giovan Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1539-1545
AUTH - Sigla per citazione	00001010

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	540
MISL - Larghezza	71

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di	
------------------------	--

conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Abrasioni e cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le sei candelabre si dispongono su lesene alterne. Sono costituite da una serie di elementi decorativi a grottesca che si sviluppano verticalmente. Dal basso: sulla base ad urna poggiano delfini le cui code si intrecciano attorno a un'asta; su di essa si dispongono una testa d'ariete che si sviluppa in due fauni. La decorazione prosegue verticalmente con motivi fitomorfi, una cartella fra due teste d'ariete e un'aquila fra due fiaccole alla sommità. I colori usati sono il grigio e l'ocra usati a monocromo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali. Decorazioni.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	cartella della prima candelabra a sinistra
ISRI - Trascrizione	1544
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartella della seconda candelabra a destra
ISRI - Trascrizione	CO.AS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartella della terza candelabra a destra
ISRI - Trascrizione	D.R.
NSC - Notizie storico-critiche	Le iscrizioni danno indicazione della data di commissione degli affreschi (1544), della committenza (Comunità Asolana, CO. As) e della dedicazione (Divo Rocho, D.R.). Per le notizie storico critiche relative alla figura del De' Fedeli e alla decorazione pittorica dell'intervento sch.n. 00080183: la comunità di Asola commette al pittore Giovan Antonio de' Fedeli, milanese di nascita ma residente ad Asola, i fregi, le trabeazioni e le decorazioni il 10 settembre 1543, mentre gli affreschi all'interno delle arcate il 9 giugno 1544; tali notizie sono riportate dal PORTIOLI, desunte dalle Memorie di don Luigi Ruzzenenti (parroco ad Asola fra la fine del sec. XIX e l'inizio del XX) che a sua volta le trae dai Libri Provisionum conservati ad Asola in Archivio Comunale. Il MATTEUCCI esprime vet'anni dopo un parere assai negativo sulla qualità di tutto il sistema delle decorazioni e in particolare sulle figure dei profeti. Considera storicamente e criticamente la figura del De' Fedeli, Marco Tanzi che riconosce nell'artista un evidente legame culturale col Perdenone con il quale entra in contatto in ambiente cremonese. Ma lo studio indubbiamente più puntuale e più mirato alla ricostruzione delle vicende dell'edificio e alla conoscenza della figura dello sconosciuto

manierista asolano è quello di M. Pellegrini Galasi che ne ripercorre la vicenda critica contestualizzandone l'opera storicamente. Sono questi elementi di grande importanza per la datazione di tutto il sistema degli affreschi, coevi e attribuibili ad un unico autore: Giovan Antonio De' Fedeli. La serie dei sei candelabre si alterna ad una serie di sei candelabre con diverso schema compositivo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 8246

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1988

CMPN - Nome

Zaltieri F.

FUR - Funzionario responsabile

Cicinelli A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)